

OGGETTO: D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità. L.R. 11 ottobre 1985, n. 23, art. 25 – Servizio Regionale delle Espropriazioni.

L'Onorevole Presidente ricorda che la Regione Sardegna ha competenza legislativa concorrente in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità relative ad opere non finanziate dallo Stato (art.4 dello Statuto) ed esercita le relative funzioni amministrative ivi comprese, in virtù di delega statale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, quelle relative ad opere in tutto o in parte finanziate dallo Stato ad eccezione dei casi di cui al *DPR 24.11.1965, n°1562, modificato da DPR 22.5.1975, n°480, art.14 e dal DPR 7.06.1979, n°260, art: unico.*

Nell'ambito dell'Ordinamento regionale tale competenza è attribuita alla Presidenza della Giunta e sino all'attuazione della L.R. 13.11.1998, n°31 i provvedimenti attinenti alla materia sono stati adottati a firma del Presidente della Giunta medesima.

Con l'entrata in vigore della L.R. 31/1998 gli atti ed i provvedimenti predetti, ai sensi dell'art.8 della medesima Legge, sono stati ascritti non più alla competenza del Presidente della Giunta Regionale, bensì alla competenza del Direttore del Servizio Espropriazioni medesimo.

Il Presidente informa che con DPR 8 giugno 2001, n°327, pubblicato nella G.U. n°189 del 16.08.2001-Suppl.Ordinario n°211, è stato approvato il *Testo Unico in materia d'espropriazione per pubblica utilità*, il quale entrerà in vigore il 1° Gennaio 2002, e pertanto si rende necessario ridefinire i compiti del Servizio Regionale delle Espropriazioni, istituito presso la Presidenza della Giunta con l'art.25 della L.R.23/1985. Il *DPR* predetto all'art.6, comma 2°, stabilisce che “ Le amministrazioni statali, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici individuano ed organizzano l'ufficio per le espropriazioni, ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente”.

Il Presidente, richiamandosi ai principi di economicità, di efficacia, di efficienza, di pubblicità e di semplificazione dell'azione amministrativa, anche in considerazione del grado di professionalità raggiunto dai funzionari e dipendenti del Servizio Regionale delle Espropriazioni della Presidenza della Giunta Regionale, sottolinea l'opportunità di riconfermare il Servizio indicato come l'Ufficio cui devono intendersi ascritti i provvedimenti espropriativi, anche *a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Amministrazione Regionale e dei suoi Enti strumentali*, nonché i provvedimenti di

N.O. svincolo delle indennità espropriative per tutti quei procedimenti che precedano l'entrata in vigore del *Testo Unico*, e dall'entrata in vigore dello stesso (01.01.2002) per quei procedimenti di competenza dell'Amministrazione Regionale e dei suoi Enti strumentali.

Il proponente evidenzia come si riconfermi e si rafforzi la funzione di “Consulenza” del Servizio. Tale funzione trova il suo fondamento nell'art.25, comma 1° della citata L.R.23/1985, che attribuisce il compito di assicurare il “**coordinamento e l'omogeneizzazione operativa**” di tutti gli enti operanti in Sardegna, nonché la funzione di **consulenza tecnico-giuridica informale**.



L'art.25, comma 4° della L.R.23/85 citata, attribuisce al Servizio una funzione di rilevazione "statistica" che, unitamente al dettato dell'art.14 del T.U., il quale stabilisce che il Servizio dovrà tenere l'elenco degli atti dichiarativi della pubblica utilità e degli atti espropriativi riguardanti le opere di competenza regionale, intese nel senso di tutte le opere comunque finanziate dalla Regione e non necessariamente eseguite dalla stessa, implica, nei confronti degli enti Esproprianti, una *funzione di stimolo, e controllo, del rispetto della procedura, delle norme e dei tempi a salvaguardia, dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa anche al fine di fornire uno strumento di conoscenza e d'informazione al cittadino espropriato.*

Tutto ciò premesso, il Presidente, acquisito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale della Presidenza, propone alla Giunta Regionale di adottare quale atto d'indirizzo interpretativo ed applicativo le argomentazioni svolte in premessa, relative alla ridefinizione dei compiti del Servizio Regionale delle Espropriazioni di cui all'art.25 della L.R.23/1985 ed al DPR 327/2001, artt.1-2-6-14.

La Giunta Regionale, sentita la proposta del Presidente, dopo ampia e approfondita discussione,

DELIBERA

in conformità.

Il Direttore Generale

Pierluigi Leo

p. Il Presidente

Pietro Pittalis